



---

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2023

**DOCUMENTO REDATTO AI SENSI  
DELL'ART.6 CO.4 DEL D.LGS. N.175/16**

Predisposta anche secondo le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori  
Commercialisti e degli Esperti Contabili (documento del 07.03.2019)

VIA MAESTRI DEL LAVORO,  
38 41037 MIRANDOLA (MO)

## **Premessa**

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito TUSP) attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche prevista dalla L. 124/2015.

L’art. 6, comma 4, del predetto decreto stabilisce che *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d’esercizio”*, prevedendo altresì che *“le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.”*

Con la presente relazione pubblicata contestualmente al bilancio d’esercizio 2023, AeB Energie S.r.l., società a controllo pubblico indiretto ai sensi dell’art.2 co.1 lett. m) del D.lgs. 175/2016, informa i Soci, e i relativi organi di controllo, relativamente:

1. La struttura di *Governance* societaria;
2. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
3. Gli strumenti di governo societario.

## **1. Struttura di Governance Societaria**

### **1.1. *La Società***

AeB Energie Srl è la società del Gruppo AIMAG che si occupa di pubblica illuminazione, impianti elettrici e speciali (videosorveglianza e impianti antintrusione).

Nel corso del 2023, la Società ha gestito i sette comuni che possiede in concessione, con l’aggiunta dei Comuni di Formigine, Vignola, Fiorano e Serramazzoni.

AeB Energie è una società mista pubblico-privata soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AIMAG SpA, che detiene il 60% delle quote di partecipazione.

### **1.2. *La Compagine Sociale***

Al 31.12.2023 la compagine sociale di AeB Energie Srl è così costituita:

|                                  |  |                |
|----------------------------------|--|----------------|
| Aimag S.p.A.                     |  | 60,00%         |
| Menowatt GE S.p.a.               |  | 39,60%         |
| MEI Tecnologie e Costruzioni srl |  | 0,40%          |
| <b>Totale</b>                    |  | <b>100,00%</b> |

Si segnala che in data 15 novembre 2022 si è tenuta l’asta fallimentare presso il tribunale di Modena, nella quale è stata messa all’asta la partecipazione di AeB Energie srl pari al 0,40% del capitale sociale di quest’ultima, detenuta dalla società F.LLI PILATI srl, attualmente in concordato preventivo. In questa

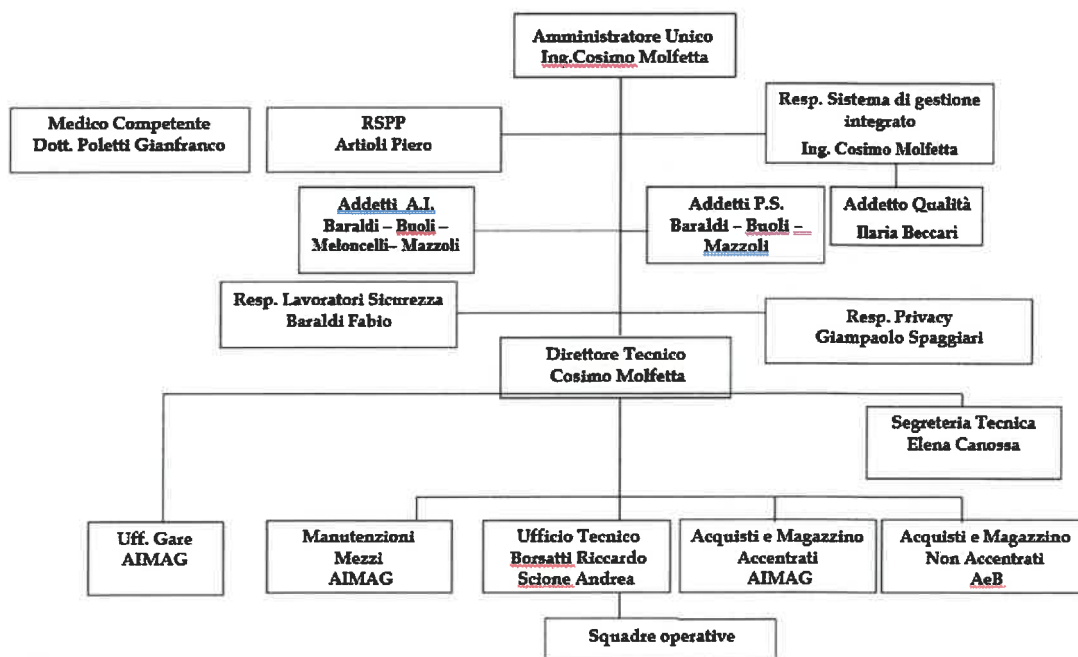
sede si è aggiudicata provvisoriamente la partecipazione, per euro 5.000, la società MEI Tecnologie e Costruzioni srl con sede legale in Bologna, via dei Mille n. 24.

### 1.3. *Organi sociali e organizzazione aziendale*

AeB Energie Srl è amministrata da un Amministratore Unico – Ing. Cosimo Molfetta – rinnovato per la carica dall’Assemblea dei Soci in data 27.03.2023. L’amministratore rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2025.

L’organo di controllo è costituito da un sindaco unico – Dott. Luigi Gozzo – nominato con delibera assembleare in data 21.03.2022; rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024.

Al 31.12.2023 l’azienda è così organizzata:



### 1.4. *Il Personale*

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti alla data del 31.12.2023, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

|              | Impiegati | Operai | Totale dipendenti |
|--------------|-----------|--------|-------------------|
| Numero medio | 1,50      | 6,25   | 7,75              |

## **2. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale**

In relazione al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale previsto dall'art.6 comma 2 del TUSP, la società non presenta particolari rischi, a copertura dei quali vengono implementati e/o adeguati i relativi fondi di svalutazione crediti a fronte dei rischi di inesigibilità.

Un'analisi più dettagliata della valutazione del rischio aziendale è affrontata attraverso l'analisi di una serie di indici di performance aziendale che evidenziano i punti di forza e di debolezza legati alla realtà in cui la società opera. Per rilevare il reale stato di salute non ci si ferma alla rilevazione del risultato economico e alla lettura dei dati contenuti nello stato patrimoniale, ma si cerca di capire se il reddito generato sia effettivamente in grado di sostenere l'attività produttiva nei prossimi esercizi.

Un adeguato piano di valutazione della crisi aziendale deve tener conto dei seguenti fattori:

- Se la redditività dell'investimento del capitale aziendale è giudicata conveniente;
- Se l'attività produttiva ha generato ricchezza o ne ha distrutta;
- Se la struttura dei debiti è adeguata all'attività svolta;
- Se la ricchezza aziendale è composta prevalentemente da debiti oppure in cassa c'è sufficiente liquidità per svolgere le operazioni correnti;
- Redazione di analisi di tipo comparativo.

Il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale è affrontato attraverso due diverse linee d'azione:

- Riclassificazione del bilancio;
- Utilizzo di una serie di indici ricavati dalle voci di bilancio.

### ***2.1. Riclassificare il bilancio***

La necessità della riclassificazione è legata ad una serie di obiettivi da perseguire:

- Individuare e porre in evidenza i parametri più significativi della gestione;
- Rendere omogenei i dati per consentire un più agevole confronto temporale tra i risultati relativi ad esercizi diversi della stessa azienda;
- Separare gli elementi di bilancio riguardanti l'attività principale dell'azienda da quelli di natura diversa (finanziaria e/o straordinaria);
- Facilitare la comprensione delle relazioni tra le voci e gli aggregati di bilancio.

Una prima valutazione del rischio aziendale sta quindi nell'esaminare la gestione di tipo caratteristico con quella di tipo straordinaria. Data la natura delle due differenti tipologie di gestione, un ottimo indice di rischio crisi sta nel confrontare la gestione caratteristica con quella straordinaria. Se l'attività straordinaria assume livelli molto elevati rispetto alla gestione caratteristica con troppa continuità significa che la società non è in grado di mantenersi attraverso



la normale attività operativa. In un piano triennale se il trend risulta essere positivo vuol dire che l'azienda produce e non distrugge ricchezza.

Di seguito si evidenzia quanto è avvenuto nel 2023, le cui informazioni sono derivate dalle opportune riclassificazioni:

- Per quanto riguarda la Gestione Caratteristica, ossia l'analisi del valore della produzione e dei costi operativi, il risultato d'esercizio inteso come Reddito Operativo netto, registra una flessione rispetto al bilancio del 2022. Il MOL pesa circa il 14% rispetto al valore della produzione, con una riduzione di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, ma in linea con i risultati previsti per il Budget 2023. Le motivazioni vanno ricercate in una riduzione di fatturato rispetto all'anno 2022 di circa euro 652.000 ma superiore di circa euro 347.000 rispetto al dato di Budget. Il peso degli ammortamenti e delle svalutazioni è in aumento di un paio di punti percentuali soprattutto per l'effetto derivante dalle svalutazioni dei progetti di Finale Emilia e Novi di Modena, mai concretizzatisi. A questi va aggiunta una piccola quota per fondo rischi nel bilancio. Il risultato di esercizio è positivo e ammonta ad euro 164.000 superiore in valore assoluto a quanto previsto in fase di Budget 2023. In valore percentuale si registra una piccola flessione dello 0,5% rispetto al dato di Budget 2023, 5,6% del valore della Produzione rispetto al 6,1% del Budget 2023.
- Per quanto riguarda la Gestione Accessoria, aumenta l'apporto finanziario di AeB Energie nei confronti della controllante.
- Per quanto riguarda la Gestione Finanziaria, ossia oneri derivanti dall'indebitamento, interessi passivi e proventi che arrivano da titoli e/o possedimenti di partecipazioni societarie, non vi è nulla da segnalare.
- Per quanto riguarda la Gestione Straordinaria, ossia tutte quelle attività che possono generare plusvalenze, minusvalenze, sopravvenienze attive e passive, non si registra nulla di rilevante.

## ***2.2. Analisi del bilancio attraverso gli indici***

Attraverso la redazione di indici di redditività si analizza l'equilibrio economico-reddituale dell'azienda, ma anche quegli indici che servono a valutare il corretto/scorretto utilizzo delle fonti di finanziamento attraverso gli indici di copertura o la capacità/incapacità dell'azienda di far fronte con regolarità ai propri debiti attraverso gli indici di liquidità e solvibilità.

Nelle tabelle seguenti vengono evidenziati i risultati derivanti dall'esame degli indici di natura economico/finanziario:

| Indici della situazione economica | L'analisi degli indici di situazione economica ci permette di valutare l'equilibrio economico-redittuale dell'azienda ossia la capacità di produrre reddito e pertanto di remunerare i fattori produttivi.  | 2020   | 2021  | 2022   | 2023  | Note 2023  |
|-----------------------------------|---|--------|-------|--------|-------|--|
| ROE=Rn/PN                         | è la redditività dell'impresa e risulta essere positivo se superiore di circa 3/4 % degli investimenti a basso rischio. E' il tasso richiesto dall'azionista.   | -1,50% | 1,76% | 8,78%  | 3,85% | La redditività dell'impresa è positiva e superiore al tipico investimento a basso rischio. Perde in percentuale rispetto al 2022 soprattutto per effetto delle redditività operativa, essendo rimasto praticamente identico il grado di indebitamento. La perdita sulla redditività operativa è principalmente legata alla riduzione del fatturato che ha assorbito meno i costi operativi soprattutto nell'ambito dei servizi, anche se in percentuale l'apporto è inferiore rispetto al BDG previsto, ma superiore rispetto al 2022 dove il fatturato maggiore ha permesso di assorbire meglio il costo operativo. |
| ROI=R0/K0m=ROS*ROT                | è la capacità dell'impresa di remunerare sia il capitale proprio sia quello di terzi e costituisce il rendimento dell'attività ordinaria confrontata con tutti gli investimenti effettuati. Deve essere contemporaneamente superiore sia al ROE sia il tasso d'interesse medio sui debiti. Infatti se ROI > tasso di debito allora conviene indebitarsi e reinvestire il denaro in prestito, in quanto rende di più di quanto pagato. | -2,12% | 1,76% | 7,80%  | 2,95% | La situazione si presenta speculare alla nota precedente, essendo il fattore della remunerazione del capitale responsabile della riduzione del ROE (rimasto invariato il grado di indebitamento).  |
| ROS=R0/Rv                         | corrisponde al tasso di rendimento delle vendite.   | -3,87% | 3,47% | 12,11% | 5,39% | Migliora rispetto al 2021, ma perde rispetto al 2022. Situazione comunque definita stabile in termini di trend.  |
| ROT=Rv/K                          | esprime il grado di sfruttamento degli impianti e la capacità dell'impresa di dimostrarsi attiva sul mercato. Esprime anche il numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite durante l'anno di esercizio.   | 0,55   | 0,51  | 0,64   | 0,55  | Si mantiene stabile la capacità di intervento sul mercato di riferimento.  |

| Indici della situazione patrimoniale   | Sono necessari a stabilire quanto un'impresa sia patrimonialmente solida sia per quanto riguarda le fonti sia per quanto riguarda gli impieghi   | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Note   |
|--|--|------|------|------|------|--|
| <b>Analisi dell'attivo</b>             |  |      |      |      |      |  |
| AI/K Indice di rigidità degli impieghi | Un'azienda rigida, in genere, effettua notevoli investimenti nella struttura produttiva, cioè le immobilizzazioni, che assumono maggior rilievo rispetto all'attivo circolante. E' quindi preferibile un valore basso di questo indice che dipende comunque dalle attività svolte dall'impresa stessa  | 0,49 | 0,51 | 0,80 | 0,62 | L'azienda conferma una bassa rigidità degli impieghi |
| AC/K Elasticità degli impieghi         | Preferibile un valore alto   | 0,50 | 0,49 | 0,20 | 0,38 | Indice speculare al precedente                       |
| AC/AI                                  | Indice di elasticità globale che tanto più è alto tanto più è elastica la gestione dell'azienda ovvero le immobilizzazioni rivestono un'importanza minore rispetto all'attivo circolante (importante per le voci di magazzino e crediti vs i clienti). Una bassa elasticità potrebbe segnalare problemi di eccessivo immobilizzo degli impieghi. | 1,02 | 0,95 | 0,25 | 0,62 | Conferma l'elasticità dell'azienda                   |

| <b>Analisi del passivo</b>                 |   |         |         |        |        |  |
|--|---|---------|---------|--------|--------|--|
| {Pc+Pb}/K indice di dipendenza finanziaria | Individua in che percentuale i capitali di terzi finanziano il capitale investito nell'impresa. Si ritiene accettabile un valore che oscilla tra il 30 ed il 60%, critico un valore superiore al 60% e buono un valore al di sotto del 30%        | 12,36%  | 19,15%  | 15,14% | 20,15% | Buoni i risultati in termini di dipendenza finanziaria verso terzi   |
| K/PN grado di indebitamento                |   | 1,14    | 1,24    | 1,18   | 1,25   | Si mantiene costante il grado di indebitamento                       |
| {Pc+Pb}/PN quoziente di indebitamento      | esprime di quanto il capitale di terzi è superiore a quello proprio. Per valori fino a 0,8 la struttura si ritiene finanziariamente favorevole, al crescere dell'indice fino a 2 cresce la situazione di squilibrio con il rischio di insolvenza. | 0,14    | 0,24    | 0,18   | 0,25   | Nel complesso la struttura non registra alcun rischio di insolvenza. |
| PFN  | Se positivo indica indebitamento, se negativo indica una situazione creditizia  | - 1.349 | - 1.195 | - 632  | - 611  | Finanziamento itc attivo verso Aimag di 600 K                        |
| PFN/MOL                                    |   | 6,19    | 4,34    | 0,98   | 1,56   | Indice al di sotto dei valori critici                                |

**2.3. Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento di cui all'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016**

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 stabilisce: *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.”*

In applicazione al suddetto articolo, i Comuni Soci hanno individuato, per l'anno 2023, per ciascuna società del Gruppo AIMAG, obiettivi specifici sulle spese di funzionamento.

In riferimento ad AeB Energie Srl, si riporta nella seguente tabella il valore dell'indice relativo alle spese di funzionamento al 31/12/2023, confrontato con l'indice obiettivo per l'esercizio e con il valore soglia.

|                    |                                       | <b>VALORE<br/>SOGLIA 2023</b> | <b>OBIETTIVO<br/>2023</b> | <b>BILANCIO<br/>2023</b> |
|--------------------|---------------------------------------|-------------------------------|---------------------------|--------------------------|
|                    |                                       | € migliaia                    |                           |                          |
| <b>AEB ENERGIE</b> | Spese funzionamento <sup>1</sup>      |                               |                           | 2.524                    |
|                    | Valore della produzione               |                               |                           | 2.916                    |
|                    | <b>INDICE SPESE<br/>FUNZIONAMENTO</b> | <b>90,4%</b>                  | <b>85,5%</b>              | <b>86,6%</b>             |

Il valore delle spese di funzionamento per l'anno 2023 risente di alcune minusvalenze per chiusure di stanziamenti attivi e passivi relativi agli anni precedenti (2021-2022) o non previsti. Senza l'apporto di questi oneri diversi di gestione, altresì non previsti nel Budget 2023, l'indice delle spese di funzionamento si sarebbe attestato sul valore di 84,9%, al di sotto sia dell'obiettivo di Budget 2023 sia del valore soglia di 90,4%, indicati nell'Allegato A degli **“OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 19, COMMA 5, D.LGS. N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016”**.

<sup>1</sup> Le spese di funzionamento sono calcolate considerando le seguenti voci del Conto Economico: spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo (B6), spese per servizi (B7), spese per godimento di beni di terzi (B8), spese per il personale (B9), variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – voce (B11), oneri diversi di gestione (B14).





### **3. Strumenti di governo societario**

#### ***3.1 Codice Etico***

AIMAG SpA, società controllante di AeB Energie Srl, ha adottato un Impegno Etico aziendale che vincola amministratori dell'impresa, dirigenti, dipendenti, consulenti e chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Tale documento è pienamente coerente con le disposizioni previste dall'art. 6 del D.lgs. 231/2001 e costituisce uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della sua missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali.

Il codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda e, per tale ragione, ne è garantita ampia diffusione interna mediante pubblicazione nella intranet aziendale. Il documento è, inoltre, posto a conoscenza di qualunque interlocutore dell'impresa.

AeB Energie si impegna a garantire la conoscenza dell'Impegno Etico Codice Etico a tutti i collaboratori aziendali, anche mediante apposite clausole contrattuali.

#### ***3.2 Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza***

AIMAG, società controllante di AeB Energie, ha adottato le Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L.190/2018 e integrative del Modello 231.

Le Misure, periodicamente aggiornate, sono pubblicate sul sito web della capogruppo – sezione “Società Trasparente”.

AeB Energie Srl si impegna a rispettare le misure adottate dalla Capogruppo, conformandosi ai principi ed alle regole individuate nel predetto documento.

Sul sito web della Società, di recente costituzione, è richiamato il link alla sezione del sito web della Capogruppo in cui sono pubblicate le Misure ed i relativi aggiornamenti.

AeB Energie Srl ha inoltre implementato la pubblicazione dei dati obbligatori ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e si impegna a mantenerne l'aggiornamento.

La conoscenza delle Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, così come la conoscenza del Modello 231 e del Codice Etico della Capogruppo, è garantita anche per i nuovi assunti prevedendo la partecipazione ad un corso interattivo online (portale “AIMAG Academy”) con verifica finale di apprendimento.

### ***3.3 Regolamento per la selezione e il reclutamento del personale***

AeB Energie, società controllata e soggetta a coordinamento da parte di AIMAG SpA, a seguito dell'introduzione del Testo Unico Partecipate (D.Lgs. 175/2016), ha recepito il Regolamento per la selezione ed il reclutamento del personale adottato da AIMAG SpA.

Il Regolamento assicura l'assenza di discriminazioni per razza, lingua, sesso, religione, opinioni politiche e sindacali nel processo di selezione e reclutamento.

L'applicazione del Regolamento adottato dalla Capogruppo è garantita anche per le selezioni di personale svolte dalla Capogruppo per conto di AeB Energie Srl.

Con l'adozione del Regolamento si è data attuazione alla prescrizione di cui all'art. 19 D.Lgs. 175/2016, la quale prevede la necessità, per le società a controllo pubblico diretto e indiretto, di adottare criteri e modalità di selezione del personale rispettosi dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, D.Lgs. 165/2001.

### ***3.4 Ulteriori strumenti: motivi della mancata integrazione***

Gli strumenti di governo societario adottati dalla Società sono stati ritenuti sufficienti, tenute anche in considerazione le ridotte dimensioni aziendali.

Come già individuato nella Relazione del Governo Societario relativa all'anno 2022, anche nel 2023 AeB Energie Srl ha ritenuto di non adottare un proprio programma di compliance antitrust, garantendo comunque il rispetto dei principi e della normativa sulla concorrenza, anche in conformità a quanto previsto dal Codice Etico della Capogruppo.

Mirandola, 08/03/2024

L'Amministratore Unico

Ing. Cosimo Molletta  
